



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

DECRETO N. 1104 del 05 dicembre 2025

Approvazione del Protocollo di Intesa tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione Sisma 2016 e il Consorzio PolieCo – Consorzio per il Riciclaggio dei Rifiuti dei Beni a base di Polietilene.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235, con il quale è stato conferito l'incarico di Commissario Straordinario per la ricostruzione Sisma 2016;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato il 5 febbraio 2024 al n. 327, e il successivo Decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025, registrato il 23 gennaio 2025 al n. 235, che ne hanno disposto la proroga fino al 31 dicembre 2025;

Visto il Documento Programmatico di Bilancio 2026, che prevede la prosecuzione delle funzioni della Struttura commissariale per la ricostruzione Sisma 2016;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento ai principi di sostenibilità ambientale, alla digitalizzazione del ciclo di vita del contratto e all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);

Vista la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, concernente la valorizzazione delle persone e la produzione di valore pubblico attraverso la formazione, che individua nella formazione continua un obiettivo di performance dirigenziale;

Visto il Protocollo di Intesa tra il Commissario Straordinario e PolieCo – Consorzio Nazionale per il Riciclo dei Rifiuti dei Beni a base di Polietilene, sottoscritto in data 18 ottobre 2023, i cui indirizzi operativi si intendono rinnovare e potenziare mediante l'atto allegato al presente decreto;

Vista la necessità di consolidare e potenziare, nel ciclo di programmazione 2025-2026, le misure di promozione della domanda pubblica verde, dell'economia circolare e della formazione tecnica del personale degli Uffici Speciali per la Ricostruzione e dei soggetti attuatori;

Vista la proposta congiunta Struttura commissariale e di Polieco, allegata al presente decreto, che hanno validato nell'incontro del 06 novembre 2025 il testo aggiornato del Protocollo di Intesa per l'anno 2026;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Considerato che

- il Protocollo di Intesa disciplina una collaborazione tecnico-operativa tra la Struttura Commissariale e il Consorzio PolieCo finalizzata a supportare l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), la valorizzazione di soluzioni con contenuto di riciclato e la diffusione di buone pratiche di Green Public Procurement (GPP) nelle procedure connesse alla ricostruzione pubblica;
- la collaborazione si sviluppa attraverso:
 - o la revisione tecnica degli atti-tipo della Struttura Commissariale e dei soggetti attuatori;
 - o la costruzione di griglie OEPV orientate al ciclo di vita;
 - o la predisposizione di strumenti operativi e formazione dedicata a RUP, Direttori dei Lavori e DEC;
 - o l'attivazione di cantieri bandiera di economia circolare, uno per ciascuna Regione del cratere, presentati alla manifestazione Ecomondo come best practice di ricostruzione sostenibile;
- la partecipazione del soggetto Regioniambiente, individuato da PolieCo quale promotore delle attività di divulgazione e comunicazione tecnica, avviene senza oneri a carico delle Parti e senza poteri decisionali;
- il Protocollo non comporta oneri economico-finanziari per la Struttura commissariale, non produce effetti di natura esclusiva né configura rapporti di committenza o prestazione d'opera;

Ritenuto opportuno approvare formalmente il testo del Protocollo di Intesa tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione Sisma 2016 e il Consorzio PolieCo, aggiornato al 2026, allegato al presente decreto, quale strumento di cooperazione istituzionale finalizzato alla promozione della ricostruzione sostenibile e dell'economia circolare nei territori del cratere;

DECRETA

Art. 1 – Approvazione del Protocollo di Intesa

È approvato il Protocollo di Intesa tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione Sisma 2016 e il Consorzio PolieCo – Consorzio per il Riciclaggio dei Rifiuti dei Beni a base di Polietilene, allegato al presente decreto quale Allegato A, parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Attuazione e Cabina di regia

L'attuazione del Protocollo è assicurata dalla Cabina di regia composta da quattro membri, due designati dal Commissario Straordinario e due da PolieCo, con la partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Struttura commissariale e del soggetto promotore



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Regionambiente.

La Cabina di regia cura il piano operativo, approva i format e monitora gli esiti delle attività.

Art. 3 – Durata

Il Protocollo di Intesa ha efficacia fino al 31 dicembre 2026, con possibilità di rinnovo in caso di proroga legislativa della gestione commissariale.

Art. 4 – Oneri

L'attuazione del Protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico della Struttura commissariale.

Art. 5 – Pubblicazione e comunicazioni

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Struttura Commissariale Sisma 2016 nella sezione “Amministrazione Trasparente” e trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Roma, li ____ novembre 2025

Il Commissario Straordinario

Avv. Guido Castelli

Allegato A: Protocollo di Intesa tra il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione Sisma 2016 e PolieCo – Consorzio per il Riciclaggio dei Rifiuti dei Beni a base di Polietilene (aggiornamento 2026).

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici dal 24 agosto 2016 (di seguito, "Commissario Straordinario")

e

Consorzio PolieCo – Consorzio per il Riciclaggio dei Rifiuti dei Beni a base di Polietilene (di seguito, "PolieCo")

PREMESSE

Con D.P.R. 13 gennaio 2023 è stato conferito l'incarico di Commissario Straordinario per la ricostruzione Sisma 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, al n. 235, dapprima prorogato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327, e ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2025 con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, al n. 235.

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) per il 2026 include la proroga delle funzioni della Struttura commissariale preposta alla ricostruzione e alla riparazione conseguenti agli eventi sismici del 2016. In coerenza con il DPB 2026, è prevista la prosecuzione delle funzioni della Struttura commissariale per la ricostruzione 2016 e del relativo perimetro operativo (USR, supporti e piattaforme).

Tra il Commissario Straordinario e PolieCo è stato sottoscritto un Protocollo di intesa in data 18.10.2023, i cui indirizzi operativi si intendono rinnovare e potenziare mediante il presente atto.

Il D.Lgs. 36/2023 promuove l'integrazione dei criteri ambientali minimi, l'approccio al costo del ciclo di vita e la piena digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

In coerenza con i principi di legalità e di prevenzione della corruzione, il presente Protocollo favorisce un impianto di controllo diffuso, tracciabilità decisionale interna, qualificazione delle funzioni tecniche e uniformità interpretativa, senza introdurre aggravi procedurali non necessari.

PolieCo, consorzio nazionale per il riciclo dei beni in polietilene, sostiene la domanda pubblica verde e la diffusione di filiere circolari a supporto della ricostruzione sostenibile.

Con Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, recante "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", è stato fissato l'obiettivo minimo di almeno 40 ore annue pro capite di

formazione a partire dal 2025 e qualificata la formazione come specifico obiettivo di performance in capo ai dirigenti.

Regioniambiente è individuata da Polieco – Consorzio Nazionale per il Riciclo dei Rifiuti dei beni in Polietilene quale Soggetto promotore, con compiti di promozione culturale e divulgativa, disseminazione dei risultati e curatela delle attività di comunicazione tecnica connesse al presente Protocollo, senza oneri a carico delle Parti e senza poteri di indirizzo o decisionali.

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo.

ART. 1 – OGGETTO

Il Protocollo definisce la collaborazione tra le Parti al fine di: supportare l'adozione effettiva dei CAM negli affidamenti connessi agli interventi post-sisma; valorizzare soluzioni e componenti con contenuto di riciclato quando tecnicamente idonee e convenienti lungo il ciclo di vita; rafforzare le competenze dei RUP e dei Direttori dei Lavori; attivare cantieri dimostrativi di economia circolare nei territori del cratere.

ART. 2 – PRINCIPI DI LEGALITÀ, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Le attività oggetto del Protocollo sono improntate a legalità sostanziale, imparzialità e buon andamento. Le Parti si impegnano a:

promuovere un linguaggio tecnico-amministrativo uniforme negli atti, così da ridurre le asimmetrie informative, prevenire errori e innalzare la qualità delle decisioni;

mappare i punti decisionali del processo di gara (fabbisogni, specifiche, criteri, mezzi di prova, esecuzione) per evidenziare in modo chiaro chi fa cosa e quando;

garantire separazione delle funzioni e tracciabilità delle motivazioni nelle scelte tecniche ed economiche, con particolare attenzione all'evidenza dei presupposti di fatto e di diritto a supporto delle determinazioni;

valorizzare la formazione continua del personale come misura primaria di prevenzione del rischio corruttivo, con attenzione agli snodi applicativi del Codice e dei CAM;

assicurare che il supporto di PolieCo mantenga natura non vincolante, di secondo livello e priva di interferenze con l'autonomia decisionale delle stazioni appaltanti e dei soggetti attuatori.

ART. 3 – AMBITI DI COLLABORAZIONE TECNICA

La collaborazione ha carattere operativo e si sviluppa in modo progressivo e documentato. In particolare:

A) Revisione tecnica degli atti-tipo della Struttura commissariale e supporto ai soggetti attuatori.

Gli atti-tipo della Struttura commissariale, già predisposti e condivisi con ANAC, costituiscono la base comune di riferimento. PolieCo, su richiesta della Cabina di regia, svolge una revisione tecnica con l'obiettivo di proporre esclusivamente clausole facoltative e schede applicative riferite a CAM, materiali con contenuto di riciclato, mezzi di prova e analisi del costo del ciclo di vita. Le proposte sono formulate in forma neutra, non prescrittiva, con indicazione puntuale di: ambito di applicazione, benefici attesi, impatti su concorrenza e verificabilità. Tali proposte, una volta validate in Cabina di regia, sono condivise con ANAC per opportuna conoscenza e allineamento interpretativo.

Parallelamente, PolieCo offre supporto tecnico ai soggetti attuatori per la revisione dei documenti di gara di loro competenza (disciplinari, CSA, schemi di offerta, schede tecniche), con incontri operativi “one-to-one” e laboratori di impostazione delle specifiche: l'obiettivo è aiutare le stazioni appaltanti a innestare correttamente i riferimenti CAM e a individuare alternative tecnicamente equivalenti con contenuto di riciclato, laddove coerenti con il progetto e con le prestazioni richieste. Il supporto resta sempre consulenziale e non sostituisce le valutazioni e le responsabilità del RUP.

B) Costruzione di criteri tecnici e griglie OEPV orientate al ciclo di vita.

PolieCo elabora bozze di griglie tecniche-economiche che valorizzano qualità, durabilità, manutenibilità e costo del ciclo di vita, con pesi e sub-pesi modulabili e con richieste di prova proporzionate. Le griglie sono corredate da note metodologiche su quali dati chiedere agli operatori economici (EPD, autodichiarazioni verificate, piani manutentivi, schede prestazionali), come leggerli e come trasformarli in punteggi chiari, verificabili e non discriminatori. I criteri di valutazione vengono poi validati dalla Cabina di Regia di cui all'art. 4 del presente Protocollo.

C) Strumenti operativi e accompagnamento.

Sono predisposte checklist e Q&A per RUP/DL/DEC, esempi di capitoli annotati, schede “prima/dopo” che mostrano come trasformare un requisito prestazionale in specifica d’acquisto misurabile e come definire un mezzo di prova coerente. È previsto uno sportello di secondo livello per quesiti complessi, con tempi di risposta standard e tracciatura sintetica dei chiarimenti resi.

D) Monitoraggio e apprendimento.

La Cabina di regia definisce un set minimo di indicatori (quantità di materiali riciclati, risparmi stimati in LCC, esiti di gara, contenzioso) per misurare l’efficacia delle clausole facoltative e delle griglie OEPV, alimentando un ciclo di miglioramento continuo.

ART. 4 – CABINA DI REGIA

Resta confermata la Cabina di regia già costituita tra le Parti, composta da quattro membri (due designati dal Commissario e due da PolieCo), con facoltà di cooptare esperti senza oneri. Ai lavori partecipa l’RPCT della Struttura commissariale, con facoltà di delegare un esperto; possono partecipare facoltativamente gli RPCT degli Uffici Speciali Ricostruzione.

Partecipa, in qualità di Soggetto promotore, Regioniambiente, senza oneri a carico delle Parti, con funzioni di promozione, disseminazione e curatela delle attività di comunicazione tecnica e divulgativa connesse al Protocollo; Regioniambiente non esercita poteri decisionali e non partecipa alle determinazioni della Cabina.

La Cabina definisce il piano operativo, approva i format, coordina il calendario delle attività, valuta gli esiti del monitoraggio e cura la condivisione con ANAC delle proposte di clausole facoltative. Le riunioni sono verbalizzate; le determinazioni sono assunte all’unanimità e sottoposte alle Parti per gli atti di rispettiva competenza.

La Cabina di regia è lo spazio in cui si allineano metodo e contenuti, così da evitare difformità applicative tra gare omogenee e garantire uniformità della documentazione tecnica. Il coinvolgimento dell’RPCT, con possibilità di delega ad un esperto, risponde all’esigenza di presidiare gli snodi più sensibili del processo (formulazione delle specifiche, definizione dei mezzi di prova, coerenza tra criteri di valutazione e oggetto dell’appalto), con un controllo di secondo livello che salvaguardi l’autonomia dei RUP e dei Soggetti Attuatori e, al contempo, consenta una lettura trasversale dei casi. La facoltà di cooptare esperti senza oneri consente di acquisire, quando necessario, competenze verticali (materiali, certificazioni, LCC, direzione lavori) utili a sciogliere rapidamente criticità applicative e a prevenire contenziosi.

ART. 5 – FORMAZIONE 2026

La formazione è erogata in modalità online e si articola in tre giornate da 4 ore ciascuna, con taglio fortemente operativo, in coerenza con la Direttiva Formazione 2025 della Struttura commissariale. Il percorso intende consolidare e potenziare i contenuti già delineati negli anni precedenti, assicurando uniformità applicativa, presidio della legalità sostanziale e diffusione delle buone pratiche GPP.

Finalità e impostazione

La formazione mira a: i) rafforzare le competenze dei RUP e dei Direttori dei Lavori in materia di CAM e OEPV; ii) favorire l’adozione del costo del ciclo di vita come criterio decisionale; iii) tradurre i principi del Codice in strumenti concreti di redazione dei documenti di gara; iv) tutelare la parità concorrenziale evitando vincoli impropri e imponendo solo mezzi di prova proporzionati; v) costruire una comunità professionale che condivide schemi standard e apprende dai casi.

La Cabina di Regia procederà ad organizzare le giornate formative, concordando il programma, i moduli, i docenti, la metodologia e le attestazioni.

ART. 6 – PROGETTI PILOTA DI ECONOMIA CIRCOLARE

Per favorire il passaggio dalle linee guida alla pratica, è istituito un programma di cantieri bandiera: uno per ciascuna Regione del cratere, selezionato tramite manifestazione di interesse rivolta ai soggetti attuatori.

Il soggetto attuatore propone un intervento coerente con la propria programmazione (es. arredi esterni, spazi pubblici, percorsi inclusivi, aree gioco), indicando obiettivi prestazionali, materiali candidati e benefici attesi in termini di durabilità, manutenzione, sicurezza d’uso e ricadute ambientali.

La gara è condotta dal soggetto attuatore, che mantiene la titolarità del procedimento, mentre PolieCo opera “braccio a braccio” in qualità di supporto tecnico di secondo livello, aiutando a: i) rifinire specifiche e mezzi di prova in linea con i CAM; ii) predisporre griglie OEPV e richieste documentali proporzionate; iii) minimizzare i rischi di genericità o di restrizione indebita; iv) progettare la verifica in esecuzione (campionamenti, collaudi, documenti di accompagnamento).

Criteri di selezione delle candidature: prontezza cantierabile, impatto sociale, replicabilità in altri contesti, capacità di generare apprendimenti trasferibili.

I cantieri bandiera saranno presentati alla manifestazione Ecomondo nel primo anno successivo utile, a cura di Regioniambiente, come best practice degli interventi della ricostruzione sostenibile; tale attività avverrà senza oneri per le Parti e nel rispetto delle tempistiche e delle procedure organizzative della manifestazione.

Per ogni cantiere bandiera la Cabina di regia approva un piano di comunicazione tecnica (schede, visite, brevi tutorial) per disseminare gli esiti a tutta la rete Sisma 2016.

Il programma è soggetto a monitoraggio con indicatori su prestazioni ambientali, qualità esecutiva, tempi e costi, così da alimentare una base dati comune utile alle future gare.

I cantieri bandiera sono concepiti come dimostratori di metodo e risultato: operano nella piena ordinarietà amministrativa, ma con un’attenzione progettuale e contrattuale esemplare, così da diventare modelli di riferimento replicabili. La selezione per manifestazione di interesse consente di intercettare interventi pronti, con caratteristiche tecniche idonee alla sperimentazione di materiali con contenuto di riciclato e con un chiaro valore d’uso per le comunità locali. Il criterio della replicabilità guida la scelta: meglio interventi tipici (spazi pubblici, arredi, percorsi protetti) che possano generare linee guida e capitolati annotati utili anche ad altre amministrazioni.

L’accompagnamento braccio a braccio è strutturato in tappe chiare: allineamento degli atti di gara (specifiche, clausole facoltative CAM, mezzi di prova, griglie OEPV e schede LCC), gestione dei chiarimenti con risposte tecniche coerenti e non discriminatorie, supporto in fase di valutazione limitatamente agli aspetti ambientali/prestazionali e impostazione del piano dei controlli in esecuzione. Questa impostazione consente di ridurre i rischi (richieste non praticabili, ambiguità valutative, oneri eccessivi per gli operatori) e di concentrare l’attenzione su evidenze misurabili (percentuali di riciclato, durabilità, manutenibilità, sicurezza d’uso).

Il monitoraggio essenziale, quantità effettivamente installate di materiali riciclati, riduzioni attese del costo di manutenzione in orizzonte pluriennale, tempi e qualità dei collaudi, fornisce un ritorno informativo che confluiscce nella Cabina di regia e alimenta il ciclo di miglioramento continuo degli atti-tipo e dei kit operativi. La comunicazione tecnica (schede sintetiche, visite in cantiere, tutorial brevi) ha la funzione di diffondere rapidamente gli esiti in tutta la rete Sisma 2016, valorizzando le esperienze e riducendo la distanza tra linee guida e pratica di cantiere.

ART 7. DURATA

Il presente Protocollo ha durata sino al 31 dicembre 2025 e può essere rinnovato per una durata pari all’eventuale proroga legislativa della gestione commissariale per la Riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Qualsiasi modifica al Protocollo sarà valida solo se risultante da atto scritto sottoscritto da tutte le Parti.

ART. 8 ONERI

La sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa non comporta alcun onere di carattere economico-finanziario per le Parti e /o vantaggi economici di una Parte nei confronti delle altre, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

ART. 9 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all’esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), nonché in osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. Ai sensi e per gli effetti della normativa sopra citata, le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall’attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

ART. 10 CONTROVERSIE

In caso di controversie relative all’interpretazione o esecuzione del presente Protocollo, le Parti si impegnano alla risoluzione amichevole delle stesse. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, li _____